



COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 24 del 09/06/2015

OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017: APPROVAZIONE

L'anno duemilaquindici, addì nove del mese di giugno alle ore 18,30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione, previo esperimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Libero Zini il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	ZINI Libero	SI	
2	GENZINI Silvia	SI	
3	DIMONE Fabrizio	SI	
4	TREVISI Erminio		SI
5	CORBARI Carlo	SI	
6	GRANATA Giampietro	SI	
7	ANTONIOLI Guido	SI	
8	MORANDI Maurizio	SI	
9	PONZONI Gianpietro	SI	
10	DENTI Anna	SI	
Presenti 9 Assenti 1			

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

E' presente l'assessore esterno Pagani Margherita

OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017: APPROVAZIONE

E' presente in aula, senza diritto di voto, l'assessore esterno Margherita Pagani.

Sono scrutatori della seduta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali comunali, i consiglieri Corbari e Antonioli per la maggioranza, e Denti per la minoranza.

Il Sindaco illustra l'argomento posto all'ordine del giorno ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

Passa poi la parola al Responsabile del Servizio Amministrativo – Contabile per le necessarie spiegazioni tecniche.

Il consigliere Morandi interviene, a nome e per conto del gruppo di minoranza, dichiarando l'astensione dal voto, in quanto, pur condividendo le scelte, il proprio gruppo non gestisce.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

TENUTO CONTO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

CONSTATATO:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011);
- che il D.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di

rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 162 del D.Lgs n. 267/2000 il quale prescrive ai Comuni l'approvazione del Bilancio di Previsione con l'osservanza dei principi di unicità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberino, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 172 del suddetto decreto che determina gli allegati al bilancio;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

RICHIAMATI, inoltre:

- l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000, come novellato dall'art. 27 della Legge n. 448 del 28.12.2001, per il quale il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che testualmente recita:
"169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."
- l'art. 4, comma 4, del D.L. 02.03.2012 n. 16, convertito nella Legge 26.04.2012 n. 44, che ha abrogato l'art. 77-bis, comma 30 e l'art. 77-ter, comma 19, del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008 n. 133, nonché l'art. 1, c. 123, della Legge 13.12.2010 n. 220, dà facoltà agli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dallo Stato;
- i commi 639 e seguenti della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013 che introduce dal 01.01.2014 in tutti i Comuni italiani l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) composta da IMU-TASI e TARI;

DATO ATTO che questo comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, continueranno ad essere approvati i

tradizionali documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale e pluriennale redatto secondo lo schema del DPR n. 194/1996;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 23 assunta in questa stessa seduta, avente per oggetto "D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 – Armonizzazione contabile – Rinvio al 2016 in materia di contabilità economico-patrimoniale e di bilancio consolidato";

RITENUTO, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

PRESO E DATO ATTO che con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti locali è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

CONSIDERATO:

- che la Giunta comunale, con deliberazione n. 40 del 12.05.2015, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;
- che in data 12.09.2014 con nota prot. 1472, ai sensi e per gli effetti dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 19 comma 6, del vigente Regolamento di Contabilità, è stata trasmessa tutta la documentazione relativa al Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 ai capigruppo consiliari e in pari data con nota prot. 1471 è stato comunicato a tutti i Consiglieri Comunali l'avvenuto deposito della citata documentazione;
- che non è stato presentato alcun emendamento al bilancio;

RILEVATO che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, nonché dalla normativa vigente in materia di risanamento della finanza pubblica e del rispetto del patto di stabilità interno;

TENUTO CONTO che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;



- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

VISTO l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

PRESO E DATO ATTO che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010);
- c) gli obiettivi possono essere rimodulati a livello di singolo ente, fermo restando il saldo complessivo, previo accordo in sede di Conferenza unificata Stato-città, per far fronte a specifiche situazioni (eventi calamitosi, esercizio di funzioni da parte dell'ente capofila, spese per edilizia scolastica e messa in sicurezza del territorio, ecc.);
- d) gli obiettivi possono altresì essere modificati per effetto degli spazi acquisiti o ceduti grazie al patto regionalizzato;
- e) ai fini del calcolo del saldo utile, rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- f) il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA
(espressi in migliaia di euro)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 98	€ 104	€ 104

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;



VISTI:

- l'articolo 204, del D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del TUEL per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

TENUTO CONTO che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 7,51 %;

RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 162, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*;

VISTO l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

RICHIAMATE:

- la deliberazione G.C. n. 35 del 12.05.2015, avente per oggetto: “Ricognizione annuale del personale per accertare la presenza di eventuali eccedenze e soprannumero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011;
- la deliberazione G.C. n. 36 del 12.05.2015, avente per oggetto: “Programmazione del fabbisogno del personale, triennio 2015-2017 (art. 91 t.u. 267/2000)”;
- la deliberazione di G.C. n. 37 del 12.05.2015, avente per oggetto “Approvazione piano triennale di azioni positive a favore delle pari opportunità per il periodo 2015/2017”;

ATTESO che in sede di quantificazione delle spese di personale per l'anno 2015:

- è stata data piena attuazione al principio del plafond retributivo individuale (trattamento economico individuale fisso e ricorrente in godimento nell'anno 2010) introdotto dal D.L. n. 78/2010;
- le risorse per il trattamento accessorio del personale sono state costituite nel rispetto dell'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 convertito dalla L. 122/2010;
- si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel D.L. 90/2014 nel testo modificato con la legge di conversione n. 114 del 11 agosto 2014;



RICHIAMATO il D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, come modificato dalle disposizioni introdotte dall'art. 5 comma 2 DL 95/2012, che ha introdotto importanti misure di stabilizzazione finanziaria che, in buona parte, hanno significativi riflessi sulla finanza locale, ed in particolare:

1) Indennità e compensi organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3)

DESCRIZIONE	IMPORTI RISULTANTI AL 30.04.2010	RIDUZIONE 10%	IMPORTO MASSIMO PER L' ANNO 2015
REVISORE DEL CONTO	€ 3.795,00	€ 379,50	€ 3.415,50

2) Studi ed incarichi di consulenza (art.6, comma 7)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 80%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
STUDI (incarichi per i quali si presuppone una relazione finale)	==	==	==
CONSULENZE (incarichi per i quali si prevede un parere)	€ 4.871,52	€ 3.897,22	€ 974,30

3) Spese di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art.6, comma 8)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 80%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
SPESE DI RAPPRESENTANZA,	€ 988,26	€ 790,61	€ 197,65
RELAZIONI PUBBLICHE, PUBBLICITA', CONVEGNI	€ 4.552,67	€ 3.642,14	€ 910,53

4) Spese per missioni (art. 6, comma 12)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 50%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
SPESE PER MISSIONI ANCHE ALL'ESTERO	€ 541,45	€ 270,73	€ 270,73

5) Attività di formazione del personale (art. 6, comma 13)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 50%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 9.134,94	€ 4.567,47	€ 4.567,47 Spesa allocata in bilancio € 3.067,47

CONSIDERATI gli ulteriori vincoli alle spese degli enti locali introdotti:

- dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013, convertito in Legge n. 125/2013, relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- dall'art. 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013, convertito in Legge n. 125/2013, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", la quale prevede:
 - al comma 138 un limite all'acquisto di beni immobili, introducendo i commi da 1-bis a 1-sexies all'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;
 - al comma 141 un limite all'acquisto di mobili e arredi nella misura del 20% rispetto alla spesa media sostenuta negli anni 2010-2011, **se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia**, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
 - al comma 143 il divieto di acquisto di autovetture, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del D.L. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Limite per spese di acquisto mobili e arredi (art. 1, comma 141, L. 228/2012)

DESCRIZIONE	SPESA MEDIA 2010-2011	LIMITE	RISPARMIO
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	€ 955,36	€ 191,07	€ 764,29

RICHIAMATO l'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

RICHIAMATE, inoltre, a tal proposito, le sentenze della Corte Costituzionale n. 181/2011 e n. 139/2012 e la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013;

VISTO infine il prospetto redatto ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge n. 183/2011, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

DATO ATTO:

- che la Giunta Comunale ha assunto le seguenti deliberazioni:

<i>n.</i>	<i>data</i>	<i>oggetto</i>
35	12/05/2015	Ricognizione annuale del personale per accertare la presenza di eventuali eccedenze e soprannumero ai sensi art. 33 D.Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 16 Legge 183/2011.
36	12/05/2015	Programmazione del fabbisogno del personale, triennio 2015/2017 (art. 91 T.U. 267/2000)
37	12/05/2015	Approvazione piano triennale di azioni positive a favore della pari opportunità per il periodo 2015/2017
38	12/05/2015	Determinazione delle tariffe dei servizi e del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015
39	12/05/2015	Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada per l'anno 2015
40	12/05/2015	Schema di Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 – Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017: approvazione

- **che restano confermate**, ai sensi dell'art.1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, le seguenti tariffe e deliberazioni:

<i>n.</i>	<i>data</i>	<i>oggetto</i>
G.C. 95	23.10.2007	Canone occupazione suolo pubblico (COSAP)
G.C. 26	04.06.2012	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
G.C. 13	26.01.2007	Quota rimborso fotocopie
G.C. 17	26.01.2007	Tassa commissione concorso
C.C. 17	19.06.2012	Celebrazione matrimonio civile
C.C. 37	23.10.2012	Uso locali di proprietà comunale
G.C. 56	23.10.2012	Servizio pre-scuola
G.C. 38	03.09.2014	Imposta Municipale Propria – individuazione dei valori delle aree edificabili ai fini del versamento ordinario dell'imposta da parte dei contribuenti e della successiva attività di accertamento dell'imposta – Decorrenza anno 2014
G.C. 39	03.09.2014	Diritti di segreteria in materia di edilizia ed inizio attività – Decorrenza anno 2014
G.C. 40	03.09.2014	Ricognizione patrimonio immobiliare comunale
G.C. 46	09.09.2014	Rideterminazione delle indennità degli amministratori ai sensi dell'art. 1 comma 136 della legge 7 aprile 2014 n. 56
G.C. 47	09.09.2014	Piano triennale di razionalizzazione ed utilizzo dei beni e delle strutture comunali – periodo 2014-2016: approvazione
C.C. 37	28.11.2013	Addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2013
C.C. 29	26.09.2014	Gettoni di presenza consiglieri comunali. Invarianza della spesa (Art.1, c. 135 e 136, Legge 07.04.2014 n. 56)

DATO ATTO:

che, per quanto riguarda la I.U.C., sono state approvate le seguenti deliberazioni:



- C.C. n. 16 odierna seduta, con la quale sono stati approvati Il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), Regolamento per l'applicazione del Tributo sui Rifiuti (TARI) ed il Regolamento per l'applicazione del Tributo sui servizi indivisibili (TASI), quali componenti dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);
- C.C. n. 20 odierna seduta, con la quale sono stati determinati i criteri di assimilazione dei rifiuti;
- C.C. n. 21 odierna seduta, con la quale sono state approvate le tariffe e le aliquote dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2015;

che è stata, inoltre, approvata la seguente deliberazione:

- C.C. n. 22 odierna seduta, con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008);

DATO ATTO inoltre:

- che non sono previste aree destinate a residenza PEEP e produttive PIP;
- che non è stato approvato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e l'elenco annuale 2015, in quanto nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale non è prevista la realizzazione di opere di importo superiore a € 100.000,00;
- che il bilancio annuale 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 pareggiano e rispettano gli equilibri ai sensi di legge;
- che il bilancio annuale 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 rispettano i saldi di competenza mista previsti dal patto di stabilità;

ACQUISITO agli atti il parere:

- del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO:

- che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;
- di fare proprie le deliberazioni di Giunta inerenti la determinazione delle imposte, tasse, tariffe per l'anno 2015;

VISTI:

- il D.P.R. n. 194/1996;
- il D.Lgs n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- D.Lgs. n. 126/2014;
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

TUTTO CIO' premesso, visto e considerato;

RICORDATA la dichiarazione di voto del Consigliere Morandi che a nome del proprio gruppo, dichiara l'astensione dal voto in quanto, pur condividendo le scelte, il proprio gruppo non gestisce;

CON VOTI favorevoli n . 6, contrari nessuno, astenuti 3 (consiglieri Moranti, Ponzoni e Denti) espressi per alzata di mano dai sei votanti su nove presenti:

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente richiamate

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011, il Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 nelle seguenti risultante finali:

ENTRATA	COMPETENZA	SPESA	COMPETENZA
Titolo 1	822.304,42	Titolo 1	1.353.827,59
Titolo 2	54.190,66	Titolo 2	59.941,50
Titolo 3	485.439,00	Titolo 3	42.045,00
Titolo 4	54.000,00	Titolo 4	273.000,00
Titolo 5	0,00		
Titolo 6	273.000,00		
Totale	1.688.934,08	Totale	1.728.814,09
Avanzo di Amministrazione FPV parte corrente FPV parte capitale	33.938,51 5.941,50	Disavanzo di Amministrazione	
TOTALE ENTRATE	1.728.814,09	TOTALE SPESE	1.728.814,09

2. DI APPROVARE, unitamente al Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996;

3. DI DARE ATTO :

- che la Giunta Comunale ha assunto le seguenti deliberazioni:

n.	data	oggetto
35	12/05/2015	Ricognizione annuale del personale per accertare la presenza di eventuali eccedenze e soprannumero ai sensi art. 33 D.Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 16 Legge 183/2011.
36	12/05/2015	Programmazione del fabbisogno del personale, triennio 2015/2017 (art. 91 T.U. 267/2000)
37	12/05/2015	Approvazione piano triennale di azioni positive a favore della pari opportunità per il periodo 2015/2017
38	12/05/2015	Determinazione delle tariffe dei servizi e del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015
39	12/05/2015	Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada per l'anno 2015
40	12/05/2015	Schema di Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 – Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017: approvazione



- che restano confermate, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, le seguenti tariffe e deliberazioni:

<i>n.</i>	<i>data</i>	<i>oggetto</i>
G.C. 95	23.10.2007	Canone occupazione suolo pubblico (COSAP)
G.C. 26	04.06.2012	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
G.C. 13	26.01.2007	Quota rimborso fotocopie
G.C. 17	26.01.2007	Tassa commissione concorso
C.C. 17	19.06.2012	Celebrazione matrimonio civile
C.C. 37	23.10.2012	Uso locali di proprietà comunale
G.C. 56	23.10.2012	Servizio pre-scuola
G.C. 38	03.09.2014	Imposta Municipale Propria – individuazione dei valori delle aree edificabili ai fini del versamento ordinario dell'imposta da parte dei contribuenti e della successiva attività di accertamento dell'imposta – Decorrenza anno 2014
G.C. 39	03.09.2014	Diritti di segreteria in materia di edilizia ed inizio attività – Decorrenza anno 2014
G.C. 40	03.09.2014	Ricognizione patrimonio immobiliare comunale
G.C. 46	09.09.2014	Rideterminazione delle indennità degli amministratori ai sensi dell'art. 1 comma 136 della legge 7 aprile 2014 n. 56
G.C. 47	09.09.2014	Piano triennale di razionalizzazione ed utilizzo dei beni e delle strutture comunali – periodo 2014-2016: approvazione
C.C. 37	28.11.2013	Addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2013
C.C. 29	26.09.2014	Gettoni di presenza consiglieri comunali. Invarianza della spesa (Art.1, c. 135 e 136, Legge 07.04.2014 n. 56)

4. DI DARE ATTO che sono stati rispettati i seguenti limiti di spesa per:

1) Indennità e compensi organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 D.L. 78/2014)

DESCRIZIONE	IMPORTI RISULTANTI AL 30.04.2010	RIDUZIONE 10%	IMPORTI MASSIMO PER L' ANNO 2015
REVISORE DEL CONTO	€ 3.795,00	€ 379,50	€ 3.415,50

2) Studi ed incarichi di consulenza (art.6, comma 7 D.L. 78/2010)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 80%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
STUDI (incarichi per i quali si presuppone una relazione finale)	0,00	0,00	0,00

CONSULENZE (incarichi per i quali si prevede un parere)	€ 4.871,52	€ 3.897,22	€ 974,30
--	------------	------------	----------

3) Spese di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 D.L. 78/2010)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 80%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 988,26	€ 790,61	€ 197,65
CONSULENZE (incarichi per i quali si prevede un parere)	€ 4.552,67	€ 3.642,14	€ 910,53

4) Spese per missione (art. 6, comma 12 D.L. 78/2010)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 50%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
SPESE PER MISSIONI	€ 541,45	€ 270,73	€ 270,73

5) Attività di formazione del personale (art. 6, comma 13 D.L. 78/2010)

DESCRIZIONE	SPESA SOSTENUTA IMPEGNI 2009	RIDUZIONE 50%	SPESA SOSTENIBILE ANNO 2015
ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 9.134,94	€ 4.567,47	€ 4.567,47 spesa allocata in bilancio € 3.067,47

6) Limite per spese di acquisto mobili e arredi (art. 1, comma 141, L. 228/2012)

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010-2011	LIMITE	RISPARMIO
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	€ 955,36	€ 191,07	€ 764,29

5. DI DARE ATTO:

che, per quanto riguarda la I.U.C., sono state approvate le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 16 odierna seduta, con la quale sono stati approvati Il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), Regolamento per l'applicazione del Tributo sui Rifiuti (TARI) ed il Regolamento per l'applicazione del Tributo sui servizi indivisibili (TASI), quali componenti dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);
- C.C. n. 20 odierna seduta, con la quale sono stati determinati i criteri di assimilazione dei rifiuti;
- C.C. n. 21 odierna seduta, con la quale sono state approvate le tariffe e le aliquote dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2015;

che è stata, inoltre, approvata la seguente deliberazione:

- C.C. n. 22 odierna seduta, con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008);

6. DI DARE ATTO inoltre:

- che non sono previste aree destinate a residenza PEEP e produttive PIP;
- che non è stato approvato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e l'elenco annuale 2015, in quanto nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale non è prevista la realizzazione di opere di importo superiore a € 100.000,00;
- che il bilancio annuale 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 pareggiano e rispettano gli equilibri ai sensi di legge;
- che il bilancio annuale 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 rispettano i saldi di competenza mista previsti dal patto di stabilità;
- che al bilancio restano allegati i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- che alla presente deliberazione vengono allegati i seguenti documenti:
 - Allegato sub A) – Parere Revisore del Conto ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;
 - Allegato sub B) Parere tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
 - Allegato sub C) – Prospetto riepilogativo del patto di stabilità 2015-2017;

7. DI INVIARE la presente deliberazione al tesoriere comunale ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

8. DI PUBBLICARE sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'urgenza di provvedere

All'unanimità dei voti favorevoli espressi per alzata di mano dai nove presenti e votanti

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Imberò Zini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

Anna Maria Bianca Arcuri

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è pubblicata in data odierna, per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Pieve San Giacomo, 12 GIU. 2015

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

Anna Maria Bianca Arcuri

ESECUTIVITA'



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi dal ed è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Pieve San Giacomo, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

A)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA N. 24
DEL CONSIGLIO N.
DEL 09/06/2015
IL SINDACO IL SEGRETARIO

COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di CREMONA



[Handwritten signature]

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giuseppe Munafò

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Giuseppe Munafò **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 18.05.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 12.05.2015 con delibera n. 40 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale nella propria seduta del 12.05.2015:
 - n. 35 Ricognizione annuale del personale per accertare la presenza di eventuali eccedenze e soprannumero ai sensi art. 33 D.Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 6 Legge 183/2011.
 - n. 36 Programmazione del fabbisogno del personale, triennio 2015/2017 (art. 91 T.U. 267/2000)
 - N. 37 Approvazione piano triennale azioni positive a favore della pari opportunità per il periodo 2016/2017
 - n. 38 Determinazione delle tariffe dei servizi e del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015
 - n. 39 Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada per l'anno 2015
 - la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale di conferma delle aliquote dell'I.M.U.;
 - la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale di conferma dell'aliquota base della TASI
 - la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici a domanda;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - comunicazione del Ministero dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio degli organismi partecipati
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.12 del 28.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	598.645,46	773.082,46	668.991,99
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 9.058,16 e quella libera di euro 659.933,83;

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	822.304,42	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.353.827,59
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	54.190,66	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	59.941,50
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	485.439,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	54.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	42.045,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	273.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	273.000,00
<i>Totale</i>	1.688.934,08	<i>Totale</i>	1.728.814,09
Fondo Pluriennale vincolato parte corrente	33.938,51	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Fondo Pluriennale vincolato parte capitale	5.941,50		
Totale complessivo entrate	1.728.814,09	Totale complessivo spese	1.728.814,09

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	615.260,13	855.204,32	822.304,42
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	215.374,00	182.785,41	136.385,14
Entrate titolo II	206.589,41	68.755,41	54.190,66
Entrate titolo III	360.024,94	525.239,96	485.439,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.181.874,48	1.449.199,69	1.361.934,08
Spese titolo I (B)	1.015.511,82	1.386.140,49	1.353.827,59
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	59.413,32	288.059,20	42.045,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	106.949,34	-225.000,00	-33.938,51
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		225.000,00	33.938,51
Fondo pluriennale vincolato parte corrente			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	106.949,34	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.220,95	121.421,02	54.000,00
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.220,95	121.421,02	54.000,00
Spese titolo II (N)	5.941,50	152.421,02	59.941,50
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.720,55	-31.000,00	-5.941,50
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori	1.400,00	(-50%)
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.400,00	0,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 NON è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria (arrotondata)

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		44.000
- alienazione di beni		10.000
- contributo permesso di costruire		5.942
- altre risorse (F.P.V. parte capitale)		59.942
Totale mezzi propri		
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		-
Totale mezzi di terzi		
	TOTALE RISORSE	59.942
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	59.942

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

NON è stato iscritto in bilancio alcuna quota di avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	822.304,42	822.304,42
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	136.385,15	136.385,14
Entrate titolo II	50.879,66	50.879,66
Entrate titolo III	485.439,00	485.439,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.358.623,08	1.358.623,08
Spese titolo I (B)	1.317.920,08	1.316.058,08
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	40.703,00	42.565,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	15.000,00	15.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	15.000,00	15.000,00
Spese titolo II (N)	15.000,00	15.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (elenco opere pubbliche, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non sono stati redatti in quanto le previsioni di bilancio non contengono opere il cui costo di realizzazione sia superiore a € 100.000,00.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.36 del 12.05.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Il fabbisogno annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	1251	
2011	1083	
2012	1074	1136

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	1136	8,6	98
2016	1136	9,15	104
2017	1136	9,15	104

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	98		98
2016	104		104
2017	104		104

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	98	98	0
2016	104	104	0
2017	104	104	0

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle somme accertate nei rendiconti 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	147.513,59	261.518,00	253.800,00
I.M.U. recupero evasione	455,00	6.542,00	2.230,00
I.C.I. recupero evasione		121.239,41	118.898,38
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	83.509,11	120.655,04	120.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	593,92	1.611,73	
Totale categoria I	237.571,62	517.066,18	500.428,38
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
Tassa rifiuti solidi urbani	141.143,06		
Addizionale erariale sulla tassa smalt. Rifiuti	14.114,30		
Tributo Prov.le TEFA	7.057,15	7.700,00	8.835,00
TARI		165.179,53	176.655,90
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	162.314,51	172.879,53	185.490,90
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	215.374,00	178.289,41	136.385,14
Altri tributi propri			
Totale categoria III	215.374,00	178.289,41	136.385,14
Totale entrate tributarie	615.260,13	868.235,12	822.304,42

Imposta municipale propria

Il gettito, previsto in € 253.800,00 determinato sulla base della conferma delle aliquote, come previsto dal D.L. 201/2011 e s.m., come di seguito specificato:

Fattispecie	Aliquote/detrazioni
Arre fabbricabili	9,1 per mille
Altri fabbricati – compresa la cat. D	9,1 per mille
Abitazione principale (per le fattispecie soggette)	4 per mille
Fabbricati rurali Sono esclusi i fabbricati rurali strumentali (comma L. 147/2013)	2 per mille
Terreni agricoli	7,6 per mille
Detrazione per abitazione principale e relative pertinenze (per le fattispecie soggette)	€ 200,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 2.230,00.

Addizionale comunale Irpef

La Giunta Comunale propone la conferma dell'aliquota dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015, allo 0,60%, con un gettito previsto pari a € 120.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto comunicato dal Ministero dell'Interno in € 136.385,14.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 185.490,90 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 118.898,38 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La proposta è di conferma delle seguente aliquote:

Fattispecie	Aliquote/detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2, D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,65 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Altri fabbricati	1 per mille
Aree fabbricabili	0,5 per mille

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 6.800,00 tenendo conto delle somme accertate negli esercizi precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Recupero evasione ICI/IMU	2.885,93	455,00	6.542,00	2.230,00
Recupero evasione TASI				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI				
Recupero evasione altri tributi				
Totale	2.885,93	455,00	6.542,00	2.230,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			0,00%	
Impianti sportivi	3.680,00	14.647,00	25,12%	22,33%
Mattatoi pubblici			0,00%	
Mense scolastiche	71.963,00	84.306,50	85,36%	81,68%
Stabilimenti balneari			0,00%	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00%	
Uso di locali adibiti a riunioni	150,00	400,00	37,50%	0,00%
Altri servizi			0,00%	
Totale	75.793,00	99.353,50	76,29%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 38 del 12.05.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,29 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1.400,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 39 del 12.05.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2013 e 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	293.072,58	392.977,46	446.808,66	53.831,20	13,70%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	72.864,83	69.562,66	84.110,00	14.547,34	20,91%
03 - Prestazioni di servizi	495.304,09	501.869,67	530.789,00	28.919,33	5,76%
04 - Utilizzo di beni di terzi			0,00	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	83.975,71	79.289,90	127.478,76	48.188,86	60,78%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	45.457,98	42.446,61	29.484,00	-12.962,61	-30,54%
07 - Imposte e tasse	23.469,49	30.410,30	44.963,09	14.552,79	47,85%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.367,14		62.694,08	62.694,08	#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			0,00	0,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	1.015.511,82	1.116.556,60	1.326.327,59	209.770,99	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 è riassunta nel seguente prospetto:

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2015
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 328.910,00
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato (EX ART. 110 C.1)	Int. 01	€ 19.800,00
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n.89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	Int. 05	€ 6.500,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€
9	Oneri contributivi a carico ente	Int. 01	€ 98.098,86
10	IRAP	Int. 07	€ 33.263,09
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€
12	Buoni pasto		€
13	Assegno nucleo familiare		€
14	Spese per equo indennizzo		€
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€
16	Spese di personale sostenute da società a partecipazione pubblica totale o di controllo titolari di affidamenti diretti senza gara, che svolgono funzioni di interesse generale a carattere non industriale o commerciale ovvero attività strumentali a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, con esclusione delle società quotate in borsa	Art. 20, comma 9, d.L. n. 98/2011 (L. 111/2011)	€
17	Formazione	Int. 03	€ 4.067,00
18	Rimborso spese viaggio-Trasferte-Visite Fiscali	Int. 03	€ 3.000,00
19	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 493.638,75
A DETRARRE			
20	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€
21	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€
22	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
23	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
24	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€
25	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€

26	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 2.250,00
27	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 4.067,00
28	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.313,02
29	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 139.689,98
30	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€
31	Fondo Pluriennale vincolato parte corrente per re imputazione produttività e risultato		€ 31.254,75
32	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)		€ 178.574,75
33	Differenza		€ 315.064,00
34	SPESE DI PERSONALE ANNO PRECEDENTE (CONSUNTIVO 2014)		€ 311.351,35
35	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011 2013 - LIMITE 2014 Art. 1 comma 557 quater L. 296/2006		€ 320.810,08

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	332.300,78
2012	315.065,11
2013	315.064,36
media	320.810,08

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	292.512,58	387.596,70	446.808,66
spese incluse nell'int.03	3.603,81	11.475,51	7.067,00
irap	20.298,26	28.146,14	33.263,09
altre spese incluse (convenzioni)	18.400,00	6.000,00	6.500,00
Totale spese di personale	334.814,65	433.218,35	493.638,75
spese escluse	19.750,29	121.867,00	178.574,75
Totale spese di personale	315.064,36	311.351,35	315.064,00

SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011 2013 – LIMITE 2014 Art. 1 comma 557 quater L. 296/2006	€ 320.810,08
---	---------------------

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto ai seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	4.871,52	80,00%	974,30	974,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.540,93	80,00%	1.108,19	910,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	541,45	50,00%	270,73	270,00	0,00
Formazione	9.134,94	50,00%	4.567,47	4.067,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente non è soggetto al rispetto del limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 in quanto l'unica autovettura in esercizio è quella in dotazione alla Polizia locale.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previsti incarichi di consulenza in materia di informatica.

Trasferimenti

In relazione ai trasferimenti si precisa che l'incremento è principalmente riconducibile alla quota di debito Stato art. 1 comma 6 D.L. 133/2013 per € 22.400,00 ed ai trasferimenti nell'ambito del servizio sociale per € 15.320,00 di cui € 8.000,00 è collocata in entrata la corrispondente risorsa

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando l'aliquota media del 3,61% del non riscosso sull'ultimo quinquennio agli stanziamenti per le seguenti categorie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Stanziamento	FCDE 36%	FCDE 55%	FCDE 70%
I.M.U./recupero evasione	256.030,00	3.327,36	5.083,48	6.469,88
TARI+Tributo Prov.le	185.490,90	2.410,64	3.682,92	4.687,35
Sanzioni codice strada	1.400,00	18,19	27,80	35,38
Rette e contribuzioni	80.935,00	1051,84	1.606,98	2.045,24
TASI	118.898,38	1.545,20	2.360,73	3.004,56
Addizionale Com.le IRPEF	120.000,00	1.559,52	2.382,60	3.032,40

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,74 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 59.941,50, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri ed elencate nel seguente prospetto:

Investimento	Importo	Mezzi di finanziamento
Manutenzione straordinaria immobili	€ 35.100,00	Alienazione area
Accantonamento 10% valore alienazione area per trasferimento allo Stato	€ 3.900,00	Alienazione area
Abbattimento barriere architettoniche	€ 1.000,00	10% Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria strade	€ 8.300,00	Oneri di urbanizzazione
Contributo alla Parrocchia ex L.R. 20/1992	€ 700,00	8% Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria Cimiteri	€ 5.000,00	Concessione aree cimiteriali
Trasferimento per adeguamento hardware e software – voucher digitale	€ 5.941,50	F.P.V. parte capitale
Totale	€ 59.941,50	

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto; nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata al titolo II della spesa o vincolare una quota parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente non è soggetto al limite di spesa per acquisto mobili e arredi disposto dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto tutte le spese previste per tale categoria di cespiti è relativa ad arredi scolastici, che sono esclusi dal limite.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014:

- il Consiglio Comunale ha coerentemente approvato, con propria deliberazione n. 47 del 30.12.2014, la Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e relative determinazioni ai sensi dell'art.3, cc. 27 e ss. Legge 244 / 2007 ed art.1, c.569 Legge 147 / 2013, tra l'altro:
 - prendendo atto che alla data odierna il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società: Padania Acque SpA; Padania Acque Gestione Spa; Casalasca Servizi Spa;
 - autorizzando ... il mantenimento delle sopra citate partecipazioni societarie del Comune e di ritenerle legittime e conformi ai dettami della Legge 244/2007;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.12.2014 ad oggetto "Servizio idrico integrato – affidamento a Padania Acque Gestione Spa – Subentro nella gestione dei servizi in economia", si è tra l'altro deliberato che "Padania Acque Gestione ... affidataria del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Cremona, (subentra) nella gestione del servizio ... (già) esercitato in economia dal Comune";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2014 il Consiglio ha approvato la deliberazione ad oggetto completamento del riassetto del servizio idrico integrato della Provincia di Cremona: atto di indirizzo, con la quale si è deliberato di dare mandato agli organi amministrativi di "Padania Acque S.p.A." e di "Padania Acque Gestione S.p.A." di proporre all'assemblea degli azionisti un'operazione di fusione per incorporazione di "Padania Acque Gestione S.p.A." in "Padania Acque S.p.A." con lo scopo di creare l'incubator ideale che, per caratteristiche soggettive e solidità patrimoniale, possa inglobare il patrimonio idrico detenuto dalle altre società pubbliche della provincia, subentrare negli impegni finanziari assunti dagli enti in passato per gli investimenti idrici, compresi quelli contratti dai Comuni, divenendo gestore ed erogatore unico della provincia di Cremona; 2 – di realizzare l'operazione di fusione per incorporazione con il minor dispendio di risorse pubbliche e nel minor tempo possibile ...

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso in data 01.04.2015 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Non sono previsti oneri a carico del bilancio del Comune.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Non è prevista l'assunzione di mutui.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	1.181.874,47
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	118.187,45
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	45.457,98
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,85%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	72.729,47

L'incidenza degli interessi passivi è così rappresentata;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	29.484,00	27.558,00	26.180,00
Entrate correnti penultimo anno prec.	1.181.874,48	1.181.874,48	1.361.934,08
% su entrate correnti	2,49%	2,33%	1,92%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari a euro 29.484,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.046.941,89	987.896,89	928.483,57	677.130,92	635.085,92	594.382,92
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-59.045,00	-59.413,32	-61.209,77	-42.045,00	-40.703,00	-42.565,00
Estinzioni anticipate (-)			-190.142,88			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	987.896,89	928.483,57	677.130,92	635.085,92	594.382,92	551.817,92
Nr. Abitanti al 31/12	1.630,00	1.620,00	1.631,00	1.631,00	1.631,00	1.631,00
Debito medio per abitante	606,07	573,14	415,16	389,38	364,43	338,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	49.585,40	45.457,98	79.142,93	29.484,00	27.558,00	26.180,00
Quota capitale	59.045,00	59.413,32	251.352,65	42.045,00	40.703,00	42.565,00
Totale fine anno	108.630,40	104.871,30	330.495,58	71.529,00	68.261,00	68.745,00

Anticipazioni di cassa e liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente non ha previsto l'utilizzo dell'anticipazione di cassa e non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa un'anticipazione di liquidità ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		822.304,42	822.304,42	822.304,42	2.466.913,26
Titolo II		54.190,66	50.879,66	50.879,66	155.949,98
Titolo III		485.439,00	485.439,00	485.439,00	1.456.317,00
Titolo IV		54.000,00	15.000,00	15.000,00	84.000,00
Titolo V		273.000,00	273.000,00	273.000,00	819.000,00
Somma		1.688.934,08	1.646.623,08	1.646.623,08	4.982.180,24
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato		39.880,01			
Totale		1.728.814,09	1.646.623,08	1.646.623,08	4.982.180,24

Spese		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		1.353.827,59	1.317.920,08	1.316.058,08	3.987.805,75
Titolo II		59.941,50	15.000,00	15.000,00	89.941,50
Titolo III		42.045,00	40.703,00	42.565,00	125.313,00
Titolo IV		273.000,00	273.000,00	273.000,00	
Somma		1.728.814,09	1.646.623,08	1.646.623,08	5.022.060,25
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.728.814,09	1.646.623,08	1.646.623,08	4.203.060,25

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	446.808,66	419.522,00	-6,11%	419.522,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	84.110,00	85.653,00	1,83%	86.432,00	0,91%
03 - Prestazioni di servizi	530.789,00	539.576,00	1,66%	543.531,00	0,73%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	127.478,76	102.490,00	-19,60%	102.532,00	0,04%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	29.484,00	27.558,00	-6,53%	26.180,00	-5,00%
07 - Imposte e tasse	44.963,09	40.995,00	-8,83%	40.995,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	62.694,08	67.626,08	7,87%	62.366,08	-7,78%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	14.000,00	19.200,00	37,14%	23.500,00	22,40%
11 - Fondo di riserva	13.500,00	15.300,00	13,33%	11.000,00	-28,10%
Totale spese correnti	1.353.827,59	1.317.920,08	-2,65%	1.316.058,08	-0,14%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	44.000,00	5.000,00	5.000,00	54.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				0,00
Trasferimenti da altri soggetti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	54.000,00	15.000,00	15.000,00	84.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
F.P.V. parte capitale	5.941,50			
Risorse correnti per investimento				
Totale	59.941,50	15.000,00	15.000,00	84.000,00
Spesa titolo II	59.941,50	15.000,00	15.000,00	89.941,50

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2015	ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 33.938,51	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 5.941,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 822.304,42	€ 822.304,42	€ 822.304,42
1		€ 822.304,42	€ 822.304,42	€ 822.304,42
2	Trasferimenti correnti	€ 54.190,66	€ 50.879,66	€ 50.879,66
3	Entrate extratributarie	€ 485.439,00	€ 485.439,00	€ 485.439,00
4	Entrate in conto capitale	€ 54.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 273.000,00	€ 273.000,00	€ 273.000,00
TOTALE TITOLI		€ 1.688.934,08	€ 1.646.623,08	€ 1.646.623,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 1.728.814,09	€ 1.646.623,08	€ 1.646.623,08

2. Spese previsioni di competenza

	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	0,00	0,00	0,00
previsione di competenza	€ 1.353.827,59	€ 1.317.920,08	€ 1.316.058,08
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 33.938,51	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 59.941,50	€ 15.000,00	€ 15.000,00
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 5.941,50	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 42.045,00	€ 40.703,00	€ 42.565,00
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	0	0,00	0,00
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 273.000,00	€ 273.000,00	€ 273.000,00
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 1.728.814,09	€ 1.646.623,08	€ 1.646.623,08
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
previsione di competenza	€ 1.728.814,09	€ 1.646.623,08	€ 1.646.623,08
<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Pieve San Giacomo, 26 maggio 2015

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Giuseppe Munafò



DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 09.06.2015

Oggetto : **BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 -
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017: APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Pieve San Giacomo, li 06/06/2015

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo - Contabile
Rag. Sabrina Leni



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Pieve San Giacomo, li 06/06/2015

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo - Contabile
Rag. Sabrina Leni



B)
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA
DEL CONSIGLIO N. 26
DEL 09/06/2015
IL SINDACO IL SEGRETARIO



[Handwritten signature]

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147 e legge 23 dicembre 2014, n. 190)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

(migliaia di euro)

c) Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2017

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DEI GIUNTA DEL CONSIGLIO N. 26 DEL 09/06/2015 IL SINDACO IL SEGRETARIO



FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾	
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) ⁽²⁾	
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media ⁽³⁾ (comma 2 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	

FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 dell'art. 31 della legge n. 183/2011 (comma 4)	
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	

FASE 3	REMOLAZIONE DELL'OBIETTIVO PER SPECIFICHE SITUAZIONI (3) (comma 2, ultimo periodo dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	
	SALDO OBIETTIVO REMODULATO	

FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽⁴⁾	
	PATTO REGIONALE "Verticale Incentivato" ⁽⁵⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 484 e segg. dell'art. 1 della legge n. 190/2014	
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁶⁾	

FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" ⁽⁷⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	
	PATTO NAZIONALE "Verticale" ⁽⁸⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	

IMPORTE DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	
--	--

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.251	1.083	1.074
(a)	(b)	(c)
Media		
1.136		
(d)=Media(a,b,c)		

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
8,60%	9,15%	9,15%
(e)	(f)	(g)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
98	104	104
(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
(k)	(l)	(m)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
98	104	104
(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)

Anno 2015
(q)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
98	104	104
(r)=(n)-(q)	(s)=(o)-(q)	(t)=(p)-(q)

Anno 2015
(v)

Anno 2015
(w)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
(x)	(y)	(z)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
(aa)	(ab)	(ac)

Anno 2015
(ad)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
98	104	104
(ae)=(o)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	(af)=(i)+(y)+(ab)	(ag)=(p)+(z)+(ac)

Anno 2015
(ah)

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147 e legge 23 dicembre 2014, n. 190)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2017

FASIS	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ⁽¹⁾ (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)			
		(e)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	Anno 2015 98 (j)-(e)-(h)+(i)	Anno 2016 104 (k)-(e)	Anno 2017 104 (l)-(e)

Legenda	
Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)	
Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente	
Note	
(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).	
(2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate ai sensi del comma 2 della legge n. 183/2011.	
(3) a seguito di DM previsto dall'ultimo periodo del comma 2 della legge n. 183/2011 previsto per specifiche situazioni ("+" se aumento obiettivo e "-" se riduzione obiettivo)	
(4) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).	
(5) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).	
(6) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).	
(7) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).	
(8) Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).	

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015 (Legge 228/2012)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione compresa tra 1.001 e 5000 abitanti
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO (CR)
 Previsioni risultanze del patto 2015-2016-2017

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI

		2015	2016	2017
E1	TOTALE TITOLO 1*			
E2	TOTALE TITOLO 2*	Accertamenti € 322,00	€ 322,00	€ 322,00
E3	TOTALE TITOLO 3*	Accertamenti € 54,00	€ 51,00	€ 51,00
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti € 435,00	€ 435,00	€ 435,00
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti € -	€ -	€ -
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti € -	€ -	€ -
	E7 Entrate provenienti da ISTAT concesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti € -	€ -	€ -
Scorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7)	Accertamenti € 1.351,00	€ 1.358,00	€ 1.358,00
E10	TOTALE TITOLO 4*	Riscossioni € 84,00	€ 15,00	€ 15,00
a detrarre:	E11 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011)	Riscossioni € -	€ -	€ -
	E12 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni € -	€ -	€ -
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni € -	€ -	€ -
	E14 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni € -	€ -	€ -
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E10-E11-E12-E13-E14)	Riscossioni € 84,00	€ 15,00	€ 15,00
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Scorr N+Ecap N)	€ 1.415,00	€ 1.373,00	€ 1.373,00

MONTE/12

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge 228/2012)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione compresa tra 1.001 e 5000 abitanti
 Previsioni risultanze del patto 2015-2016-2017

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

SPESE FINALI

		2015	2016	2017
S1	TOTALE TITOLO 1*	Impegni € 1.257,00	€ 1.254,00	€ 1.254,00
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni € -	€ -	€ -
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni € -	€ -	€ -
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni € -	€ -	€ -
	S5 Spese concesse alle risorse provenienti da ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011, (rif. par. B.1.5)	Impegni € -	€ -	€ -
	S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federatismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni € -	€ -	€ -
Scorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)	Impegni € 1.257,00	€ 1.254,00	€ 1.254,00
S7	TOTALE TITOLO 2*	Pagamenti € 60,00	€ 15,00	€ 15,00
a detrarre:	S8 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011)	Pagamenti € -	€ -	€ -
	S9 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti € -	€ -	€ -
	S10 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti € -	€ -	€ -
	S11 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti € -	€ -	€ -
	S12 le spese relative ad investimenti in infrastrutture nei limiti definiti con decreto ministeriale (finalitate da una quota del "Fondo Infrastruttura" pari a 250 milioni di euro) riconosciute agli enti locali in misura non superiore alla somma ricavata dalle dimissioni di partecipazioni a donazione in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica diverse dal servizio idrico che gli stessi enti hanno effettuato nel 2012, come previsto da l. art. 5 del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011	Pagamenti € -	€ -	€ -
	S13 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federatismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti € -	€ -	€ -
Scap N	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)	Pagamenti € 60,00	€ 15,00	€ 15,00
SF N	SPESE FINALI NETTE (Scorr N+Scap N)	€ 1.317,00	€ 1.269,00	€ 1.269,00
SFIN 12	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)	€ 98,00	€ 104,00	€ 104,00

OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (determinato ai sensi del comma 431 dell'art. 1, legge n. 228/2012)	€ 98	€ 104	€ 104
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SF N - OB)	€ -	€ -	€ -

* Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(1) Gestione di competenza e gestione residua.

(2) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.